



"I quattro Arkàn"

Scuola di tiro tradizionale

Con studio

*della precisione
della velocità
della destrezza
della potenza*

*della costruzione
dell'arco
delle corde
delle frecce*

*Info: area3.arcouisp@gmail.com
info@arcieristoricidepersen.it*

TIRO CON L'ARCO



Perché una scuola

Innanzitutto bisogna capire la differenza tra un corso ed una scuola di tiro.

Di corsi di tiro ne trovi ovunque e la procedura è sempre la stessa:

- Alcune lezioni di prova.
- Iscrizione
- Corso vero e proprio, che occupa un certo numero di ore.
- Attestato che ti incorona arciere.

Così, in un arco di un paio di mesi, passi dal non aver mai tirato una freccia a poter partecipare alle faticose gare, iniziando così l'ossessione del massimo punteggio ad ogni costo.

Questo può portare ad infilarsi in un spirale discendente che porta alla compulsiva e solitamente infruttuosa ricerca di miglioramento focalizzandosi principalmente sull'attrezzatura, invece che cercare di compensare i deficit tuoi.

Archi sempre più performanti, corde in dacron o fast-flight, finestre o zeppe, frecce dure o morbide, quanti grani, impennaggio lungo o corto, fino alle ignobili discussioni sul fatto che la freccia sia dentro o fuori la riga del bersaglio.

Tutto questo fa perdere di vista il tiro inteso nella sua globalità, a partire dal movimento per arrivare allo spirito o viceversa.

Secondo la Treccani scuola significa:

Istituzione a carattere sociale che, attraverso un'attività didattica organizzata e strutturata, tende a dare un'educazione, una formazione umana e culturale, una preparazione specifica in una determinata disciplina, arte, tecnica, professione, ecc.

Pertanto l'obiettivo della nostra scuola è quello di dare un'educazione al tiro con l'arco la più completa possibile che però, come punto centrale, abbia la costruzione personale dell'arciere.

Il percorso seguito non sarà rigido ed uguale per tutti, se non per certi valori fondamentali, in quanto ogni persona ha un suo approccio al tiro differente da quello degli altri.

La cosa basilare sarà che ognuno dovrà trovare la sua via al tiro, ed in questo la scuola ha il compito di indirizzarlo e aiutarlo a superare le difficoltà che incontrerà nel percorrerla.

Altro punto fondamentale è che questo percorso, se la costanza e la passione rimangono, non avrà fine.

Perchè gli Arkan

Arkan è una parola araba che significa pilastro.

Nella letteratura arcieristica mediorientale, che a differenza di quella occidentale ha lasciato vari scritti nel corso dei secoli, si fa riferimento a 4 o 5 Arkan a seconda dei testi e delle Scuole.

I cinque sono:

L'arco

La corda

La freccia

L'anello

L'arciere

I quattro sono:

La forza

La velocità

La precisione

La destrezza (mobilità dell'arciere e/o del bersaglio)

In entrambi i casi i vari Arkan sono interdipendenti li uni dagli altri.

Alcuni esempi:

Una freccia che arriva precisa al bersaglio ma senza forza, è inefficace.

Ma lo è anche la freccia scagliata con forza ma non precisa.

Se un arciere è capace di scoccare frecce precise al bersaglio e anche con molta forza, ma non è capace di proteggersi dal tiro nemico spostandosi, è un arciere morto.

E se un arciere è preciso, riesce a muoversi per schivare i colpi nemici ma tira lentamente, è inefficace.

Per ultimo, un arciere che è preciso, veloce, che riesce a proteggersi muovendosi ma non riesce a tirare più lontano del suo nemico, è inefficace e probabilmente morto.

Questo per darvi un'idea approssimata del significato degli Arkan e di quanto la ricerca della sola precisione degradi il significato reale del tiro.

Pensate a quanto sia lontana l'idea di tirare da un picchetto rispetto al concetto di mobilità.

Lo stesso vale per la distanza del bersaglio rispetto alla forza.

Noi facciamo riferimento ai quattro Arkan o meglio ad un sotto insieme di questi, in quanto usiamo un approccio al tiro di tipo occidentale.

Infatti teniamo la freccia sul lato opposto alla mano della corda, usiamo la presa mediterranea a tre dita e quindi non facciamo uso dell'anello da pollice.

Sotto insieme in quanto i quattro pilastri sono adattati al contesto moderno, teniamo sempre a mente che sono stati sviluppati per un uso militare dell'arco.

Scopo finale

Tutto questo a cosa tende?

Al miglioramento dell'arciere attraverso la riscoperta dei quattro pilastri, facendo in modo che esso sia in grado di padroneggiare tutte e quattro le abilità e non di una sola, dando maggior valore all'aspetto della formazione (via) rispetto alla prestazione a tutti i costi, avvicinandosi così al concetto di arte marziale.